



I CONSORZI A CONFRONTO

«Serietà e sacrificio i valori dei produttori»

GODEGA. Il presidente del Conegliano-Valdobbiadene Docg, **Innocente Nardi**, a Godega non ha dato l'impressione di essere a fine mandato. Ha raccomandato pure lui di tenere un "rapporto corretto" con le comunità locali. E a scuola di "dialogo" lui c'è stato aderendo all'invito della Diocesi di Vittorio a sedersi al tavolo con i comitati e gli ambientalisti per trovare insieme il modo di evitare i conflitti. C'è di mezzo anche l'Usl 2. A di-

spetto di chi mette sotto accusa la categoria perché sarebbe dedita solo al business, Nardi ribadisce: i cardini passati, presenti e futuri dei viticoltori di questa denominazione sono la serietà, la trasparenza e il sacrificio. Tocca a **Stefano Zanette**, presidente del Consorzio doc invitare il collega ad un "lavoro alleato". Intanto **Giorgio Piazza** per i Vini Venezia Doc e Docg (che comprende cinque denominazioni) apre a nuove prospet-

ve: la varietà rossa - anticipa - può rappresentare un nuovo interesse per il futuro. **Albino Armani** per il Pinot Grigio delle Venezie Doc mette in luce, dal canto suo, come il settore del Pinot Grigio, con il 48% dei vigneti italiani presenti in Veneto, sia in crescita, tanto da aver chiuso il 2019 con un +34%. **Ugo Zamperoni** per il Prosecco Superiore Docg Asolo evidenza, con malcelato orgoglio, l'evoluzione della denominazione, passata da 800 ettari di dieci anni fa agli attuali 2.031 ettari e 17 milioni di bottiglie, oltre a sottolineare l'importanza di fare squadra anche con le altre denominazioni del Prosecco, Doc e Conegliano Valdobbiadene Docg. —

F.D.M.